



SVILUPPARE
UN
PENSIERO
SISTEMICO
NEGLI
ALLIEVI

Stefano Bello
Direttore scuole Comunali Gamberoglio

Giuseppe Criscione
Direttore Scuole Comunali Tenero

Angelica Di Domenico
Ispettorato Locarnese e Valli



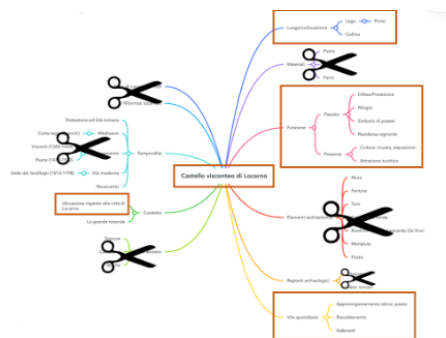
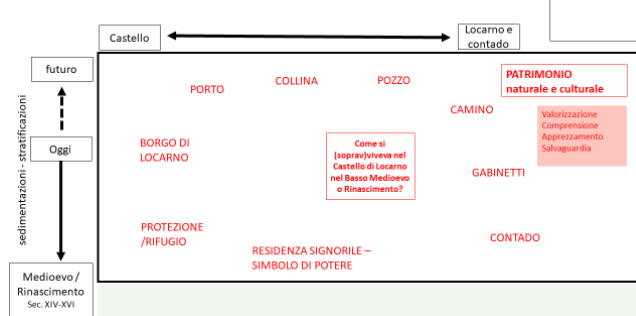
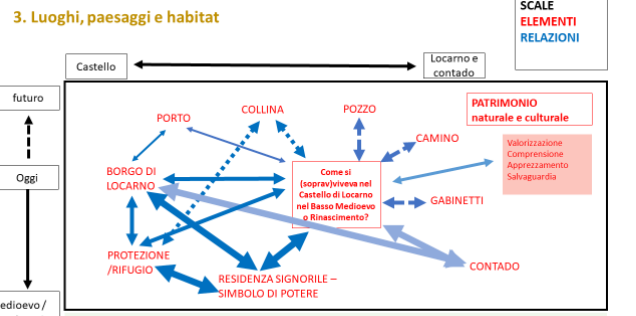
BILANCIO GIORNATA CIRCONDARIALE 25 settembre 2024	
1) Presentazione in plenaria	
<div><p><i>La nostra educazione ci ha inculcato un modo di pensare incapace di collegare le conoscenze per affrontare le complessità delle nostre vite, delle nostre società, della nostra storia, del nostro tempo.</i></p><p>Edgar Morin, <i>Svegliamoci!</i>, Sesto San Giovanni, Mimesis, 2022, p.59</p></div> <p>NON UNA MODA, UNA NECESSITÀ!</p>	<p>Il pensiero sistemico è una necessità in quanto l'essere umano si è reso conto dell'importanza di superare il pensiero analitico riduzionista. Non che quest'ultimo sia da denigrare, ci ha permesso di essere dove siamo e quando è necessario possiamo ancora utilizzarlo. Ma ad oggi ci si è resi conto che è necessario sviluppare nei cittadini un pensiero che possa permettere di mettere in relazione gli elementi gli uni con gli altri attraverso connessioni che superino la mera relazione per associazione. È per questo motivo che l'approccio sistemico è uno degli ingredienti necessari all'interno della progettazione di studio di ambiente, ma non è il solo.</p>
<p>Cosa non è sistemico?</p> <div><div><p>THE WALL STREET JOURNAL. Dry Humor: Too Much Water Doesn't Damp Germans' Thrifty Habits <small>Nation's Love of Conservation Criticized By Some as Overkill</small></p></div><div><p>COSTRUIRE UN MURO PER FRENARE IL FLUSSO MIGRATORIO</p><p>Immagine generata da Chatgpt</p></div></div>	<p>Due esempi di approccio non sistemico: a problemi complessi non si può rispondere in modo semplicistico.</p>



Un esempio di progettazione sistemica in SdA: il castello Visconteo di Locarno
Daniele Bollini: esperto di storia e civica per la scuola dell'obbligo

Un esempio di progettazione sistemica in SdA attraverso la realizzazione di una mappa sistemica.



	<p>Mappa mentale come cespuglio che abbisogna di potatura, in base alla scelta del contesto d’esperienza prioritario, in base dell’età degli allievi, degli interessi e delle possibili difficoltà. Non è che ciò che viene tagliato sia intrinsecamente senza interesse.</p> <p>Sono emerse diverse domande legate a questo tema.</p>
<p>3. Luoghi, paesaggi e habitat</p> 	<p>Trasposizione degli elementi prescelti nella mappa mentale. La mappa del contesto di esperienza prioritario può essere adattata. Gli elementi sono scelti anche sulla base del contesto di esperienza prioritario, in questo caso “luoghi, paesaggi e habitat”.</p>
<p>3. Luoghi, paesaggi e habitat</p> 	<p>Identifico le relazioni e le esplicito. Le relazioni trovate devono superare la mera associazione.</p>
<p>Sviluppare un pensiero sistemico NEGLI ALLIEVI facendo capire le relazioni fra gli elementi in gioco</p> <ul style="list-style-type: none">• In che modo? Quali approcci, attraverso quali strumenti?• Bucce di banana: criticità/rischi?	<p>Consegna</p>
<p>2) Discussione collettiva</p>	
<p>Data la consegna i docenti hanno sentito la necessità di avviare una discussione collettiva, nella quale sono emersi dubbi e perplessità riguardanti la mappa sistemica in SdA e la sua realizzazione e funzione</p>	

(utilità). Questa discussione si è rivelata fondamentale per chiarire alcuni punti salienti e ha permesso di identificare gli ingredienti chiave che devono essere evidenziati nella mappa sistemica. Gli aspetti prioritari emersi includono:

- gli ambiti: natura, società, essere umano, e la correlazione tra almeno due di questi ambiti;
- il contesto di esperienza prioritario: la scelta di un contesto di esperienza che indirizza il percorso;
- le scale: l'identificazione di scale temporali e spaziali;
- gli elementi coinvolti: individuare gli elementi che entrano nel sistema per rapporto al contesto di esperienza selezionato;
- le relazioni: l'esigenza di superare le relazioni per mera associazione, focalizzandosi su relazioni più profonde e interconnesse.

Questa riflessione collettiva ha aiutato e permesso ai docenti di identificare alcuni strumenti necessari per permettere di sviluppare un pensiero sistemico negli allievi:

- porre delle buone domande;
- inserire un elemento di regolazione;
- filo come strumento per evidenziare le relazioni;
- rappresentazioni teatrali a conclusione del percorso dove emergono le relazioni fra gli elementi del sistema;
- per la SI utilizzare le immagini che rappresentano gli elementi trattati e portare i bambini a esplicitare a parole le relazioni fra i vari elementi collegandoli con uno spago.

3) Strategie per porre delle buone domande

1. Agire su un **fattore di regolazione**



Approccio sottrattivo

Tolgo un elemento del sistema o cancello una relazione.



Approccio additivo

Aggiungo un elemento o una relazione al sistema.

Attenzione al cinipide del castagno
appello ai coltivatori per combattere il dannoso insetto







Approccio Diminutivo/aumentativo

Aumento o diminuisco un elemento o una relazione del sistema.



Agire su un fattore di regolazione:

- Approccio sottrattivo
- Approccio additivo
- Approccio diminutivo/aumentativo

<p>2. Utilizzare il metodo Mystery</p> <div data-bbox="172 309 375 562"></div> <div data-bbox="397 309 804 416"><p>Perché, se Luca abbandona nel parco di Agno il contenitore del succo di frutta, Ernesto, un capodoglio che vive nel mar Mediterraneo, potrebbe sentirsi male e, addirittura, rischiare la propria vita?</p></div> <div data-bbox="397 441 804 548"><p>Come potrebbe la pizza preconfezionata, che Francesca e Joey adorano mangiare dopo l'allenamento, mettere in pericolo il lavoro di Max Niederberger alla fabbrica di zucchero di Aarberg?</p></div>	<p>Utilizzare il metodo Mystery</p>
<p>3. Definire scenari ipotetici O in altre parole: soluzioni semplici a problemi complessi</p> <div data-bbox="220 743 493 898"></div> <p data-bbox="220 909 493 949">Costruiamo un muro per frenare i flussi migratori!</p> <div data-bbox="515 743 746 898"></div> <p data-bbox="515 909 746 967">Proibiamo i voli in aereo per contrastare i cambiamenti climatici!</p>	<p>Utilizzare scenari ipotetici: soluzioni semplici a problemi complessi.</p>
<p>4. Usare il "metodo classico"</p> <div data-bbox="220 1151 435 1355"></div> <p data-bbox="448 1151 758 1299">In questo caso, durante lo svolgimento di un percorso, a cadenza regolare ci interroghiamo su alcuni possibili collegamenti tra elementi e come questi possono essere potenzialmente collegati tra loro.</p>	<p>Utilizzare il "metodo classico"</p>